



La forza d'uno sguardo che ama

«Se mio figlio m'avesse guardato negli occhi, non avrebbe fatto quello che ha fatto!». Queste parole d'una mamma, dette, una per una, con il cuore in tumulto e pur sempre carico d'infinito amore, non solo m'hanno commosso e fatto riflettere a lungo, non solo le ho percepite vere, ma trovate d'una profondità strabiliante, un piccolo, autentico capolavoro. Che grandezza in quella mamma, mentre sentiva l'onnipotenza, in qualche modo, del suo sguardo d'amore; e che quello sguardo era lo specchio, senza ombre e rimpianti, del suo grembo, nel quale un giorno lontano, per il suo sì, quel figlio era nato, e dal quale, dopo essere stato custodito con irripetibile affetto, era stato consegnato alla propria vita!

Anch'io ho provata alcune volte la forza d'uno sguardo pieno d'amore o, se questa parola sembra eccessiva, di pura e vera amicizia.

Ricordo, ad esempio, quando, con un gruppo di amici, mi recai in gita ai piedi delle Tofane. Era ora di partire e uno d'essi, seduto sul gradino più alto d'una scalinata, continuava a chiacchierare. Allora m'ero accostato a lui e, stringendogli le spalle tra le mani, lo invitavo ad alzarsi; da prima egli si voltò di scatto, seccato, poi, al vedermi, disse: «Ah, sei tu!», e aveva gli occhi che ridevano; come potrei dimenticarlo? Partimmo; salimmo da prima con un fuoristrada, poi a piedi, fino ai margini del bosco. Io trovavo continue difficoltà e lui mi gridava: «E vai!» e aveva gli occhi felici; allora io mi sentivo forte e riuscivo a saltare un masso, un torrente, a non cedere alla voglia di sedermi; allora tutto mi sembrava più facile. Quando venne il momento di scendere, pensavo: «E adesso, che farò laggiù? Che interessa a me la città? Percorrere le sue vie senza quest'amico, sarà per me come camminare nel vuoto» e cose del genere.

E, in effetti, il solo ricordo di quella giornata e di quell'amicizia ha continuato e continua a darmi un che di forza, a volte, nella vita; mi sembra d'udire ancora quell'«E vai!» d'un amico dallo sguardo felice, felice di me; tanto più che ho incontrato e conosciuto anche sguardi ben diversi!

E' per esperienze come questa che percepisco la verità e la bellezza delle parole di quella mamma.

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

«Comunicati dal Libero Maso de I Coi», n. 385, lunedì 26 dicembre 2011
